

Non ancora membro?

Proponi il tuo blog

Magazine Attualità

Giochi

Ricerca un articolo

In tutti i Magazine

HOME > SOCIETÀ > POLITICA

Sviluppo duale e sviluppo dualistico in Italia

Creato il 14 luglio 2014 da [Sviluppofelice](#)

di [Anna Spada](#)



Il libro di Carmen Vita sul dualismo italiano negli anni dello sviluppo[1] ricostruisce le teorie sul dualismo economico italiano che sono emerse e si sono confrontate negli anni Cinquanta e Sessanta. La ricostruzione è incentrata sulla distinzione tra sviluppo duale e sviluppo dualistico.

Il dualismo è inteso come coesistenza in un sistema economico di differenti livelli di sviluppo in diverse zone o diversi settori produttivi. Su questa base si opera la distinzione. Lo sviluppo duale è caratterizzato da un dualismo settoriale, che tuttavia è destinato a ridursi o a scomparire autonomamente, attraverso meccanismi di convergenza guidati dalle stesse dinamiche dello sviluppo. Lo sviluppo dualistico invece descrive una realtà o un modello di analisi in cui le dinamiche dello sviluppo non sono in grado di superare il dualismo, che tende anzi ad accentuarsi. Esso genera una serie di ostacoli e rende necessario un intervento da parte dello Stato. Dunque il libro, richiamandosi a Graziani, descrive la distinzione tra uno sviluppo "duale fisiologico" e uno sviluppo "dualistico patologico".

Di fronte a questa distinzione, l'autrice propone una terza

Vedi articolo originale

Segnala un abuso

A proposito dell'autore



Sviluppofelice

6 voti

[Vedi il suo profilo](#)

[Vedi il suo blog](#)



I suoi ultimi articoli

- ▶ Where Are Chinese Investments in Africa Headed?
- ▶ La classe "invisibile" di Luciano Gallino
- ▶ Crisi economica, euro e mercato del lavoro
- ▶ Clima bene comune

Vedi tutti

Dossier Paperblog

- ▶ [Influenza](#)
Malattie
- ▶ [Milano](#)
Metè
- ▶ [Il Fatto](#)
Programmi TV
- ▶ [Franco Angeli](#)
Pittori

Magazines

- ▶ [Attualità](#)
- ▶ [Politica](#)
- ▶ [Società](#)

I PIU' LETTI DI ATTUALITÀ

Del giorno Della settimana Del mese

Mondiale 2014, Brasile-Olanda 0-3: sintesi e marcatori di Nicola933

Mondiale 2014, Brasile-Olanda: formazioni ufficiali di Nicola933

Libano/ Shama. L'Unifil Force Commander visita il Settore Ovest a guida italiana di Antonio Conte

Programmazione Sky Cinema dal 12 al 18 Luglio 2014 di Nicola933

Vedi tutti gli articoli

TEMATICHE POPOLARI

Hillary Clinton **Ignazio Marino**
Claudio Scajola Angela Merkel
Nigel Farage Sonia Gandhi Nelson Mandela
Siria Eugenio Scalfari
Matteo Renzi Alfredo Pallone Magdi Allam
Angelino Alfano Vittorio Sgarbi
Referendum nucleare Giovanni Lilliu Tony Blair
Gianni Pittella Fidel Castro
Giorgio Napolitano
Ferdinando Martini
Decreto intercettazioni Pina Picierno
Hiroshima Strage di Capaci
Strage di Ustica **Silvio Berlusconi**
Massimo Cacciari Gianfranco Fini
Matteo Salvini

I Più Consigliati di ATTUALITÀ

alternativa: una concezione di sviluppo che è allo stesso tempo dualistico e fisiologico. Sempre rifacendosi a Graziani, Vita sostiene che "diversamente da quanto da più parti sostenuto", il carattere dualistico di una economia in fase di sviluppo è normale e rappresenta il "sintomo" dello sviluppo stesso (p. 29).

L'idea di sviluppo dualistico e al tempo stesso fisiologico comporta un cambiamento di prospettiva anche rispetto all'intervento dello stato. La mancanza di una connotazione patologica non implica, come per lo sviluppo duale tradizionale, l'idea che l'intervento dello stato non sia necessario. Anzi, Vita lo considera indispensabile, riferendosi anche all'idea di causazione cumulativa di Myrdal; agli effetti di polarizzazione, prevalenti su quelli di propagazione, di Hirschman; e ancora a Singer, Rosenstein-Rodan, Scitovsky, e più in generale a quella che l'autrice definisce prima generazione degli economisti dello sviluppo.

Sebbene il libro si focalizzi sul dibattito teorico, Vita mette in evidenza più volte le relazioni reciproche che esistono tra teoria e realtà storica nel periodo considerato. Nell'immediato dopoguerra, il confronto tra paesi sviluppati e paesi arretrati ha fatto emergere come elemento di discriminazione l'industrializzazione: quindi si è affermata l'equazione tra sviluppo e industrializzazione. Il fatto che l'industrializzazione richieda formazione di capitale è considerato dal libro un elemento che ha favorito l'intervento dello stato in economia (p. 16). Il rapporto tra modelli teorici e realtà politica è descritto come bidirezionale: non solo la realtà influenza i modelli ma anche i modelli influenzano la realtà. Infatti, secondo l'autrice, "la 'svolta' della politica di intervento straordinario verso la strada dell'industrializzazione (1957) si colloca, forse non incidentalmente, in una fase storica che vede la critica e il tramonto della teoria dello sviluppo equilibrato" (p. 57). Più in generale, tra un'idea di arretratezza storica ed una astorica, Vita sposa la prima; con la conseguente idea di sviluppo inteso come "rottura" e non come "evoluzione" (p.13).

Intorno a queste idee, il dibattito viene ricostruito distinguendo tra modelli classici, ortodossi e non-neoclassici, rispetto al modo di concepire gli squilibri economici. I modelli classici (Lewis e Kindleberger) sono caratterizzati dall'idea che lo squilibrio del mercato (del lavoro), non solo è fisiologico e naturale, ma addirittura è la via dello sviluppo. I modelli ortodossi (Vera Lutz ed Eckaus) considerano il processo di sviluppo come un processo equilibrato e gli squilibri come fenomeni esogeni, settoriali e temporanei. Infine, per i modelli non-neoclassici (Graziani, Marzano), gli squilibri sono funzionali allo sviluppo e richiedono interventi di politica economica. Sono illustrati anche il modello di Spaventa sulle forme di mercato e i modelli di sviluppo guidato dalle esportazioni (Lamfalussy e Beckerman), con particolare attenzione all'applicazione al caso italiano fatta da Graziani. L'ultimo capitolo analizza l'approccio dualistico nel contesto internazionale.

Settimana Mese Anno

-  Stop The Beauty Madness! La campagna per una bellezza naturale di Ilreferendum
 -  #vorreiprendereilreno, una battaglia 'col sorriso' contro le barriere architettoniche di Ilreferendum
 -  Roccamaris, incontri d'estate al Castello SiciliAntica parte dalla Roccella di Yellowflate
- Tutti gli articoli

LA COMMUNITY ATTUALITÀ

L'AUTORE DEL GIORNO
Sopravvivereinindia

TOP UTENTI

-  yellowflate
1514013 pt
-  maestrrosalba
873315 pt
-  ladyblitz
844198 pt
-  apietrarota
492684 pt





Tutto sull'autore Diventa membro

SUL FORUM ATTUALITÀ

-  Aiuto, professor Pittau, un toponimo! Su ... commentato da Aleppo
-  Le diete anticancro? "Bufale: nessuna evidenza ... commentato da Chiara Cavallaro

I GIOCHI SU PAPERBLOG

Arcade Casino Rompicapo


-  Pacman
Pac-Man è un video gioco creato nel 1979 da Toru..... ▶ Gioca
-  Nostradamus
Nostradamus è un gioco "shoot them up" con una..... ▶ Gioca
-  Magical Cat Adventure
Riscopri Magical Cat Adventure, un gioco d'arcade..... ▶ Gioca
-  Snake
Snake è un videogioco presente in molti..... ▶ Gioca

Scopri lo spazio giochi di Paperblog

Il problema del dualismo italiano è antico ma non antiquato, data la sua persistenza e la sua estensione alla dimensione europea. Carmen Vita sottolinea come tale persistenza sia la prova del fallimento dell'ipotesi di convergenza delle regioni e nazioni europee che ha caratterizzato gli anni Novanta, e propone una rilettura del problema nei termini più attuali di convergenza/divergenza, considerando la divergenza come la categoria concettuale più adeguata ad un'idea di sviluppo "fisiologicamente squilibrato".

(14-7-2014)

[1] Carmen Vita, *Il dualismo economico in Italia. La teoria e il dibattito (1950-1970)*, Milano, Franco Angeli, pp. 166, 2012, € 24.

 **Mi piace** Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Potrebbero interessarti anche :

- **Cooperazione e Sviluppo nel Sud del mondo, Italia e America in prima fila**
- **L'Italia promuove lo sviluppo della green economy con la nascita di un...**
- **Orizzonti di sviluppo nel commercio Italia-Russia: la conferenza di Roma**
- **EXPO 2015: Opportunità di sviluppo non solo per Milano, ma per l'Italia**